



IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

Il PMI flash segnala una crescita debole e la domanda è stagnante

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 51.6 (51.5 ad aprile). Valore massimo in 2 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 52.5 (52.8 ad aprile). Valore minimo in 4 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 49.0 (48.0 ad aprile). Valore massimo in 3 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 47.7 (47.9 ad aprile). Valore minimo in 2 mesi.

Dati raccolti tra il 13 ed il 22 maggio

Il tasso di crescita dell'eurozona registrato a maggio è rimasto debole e la domanda è risultata stagnante. La crescita dell'occupazione è scivolata per la seconda volta ai livelli minimi dal 2016, a causa del ridimensionamento delle aziende e dei loro piani di espansione visto il calo delle vendite. Intanto, l'ottimismo sul futuro ha segnato i valori minimi in quattro anni e mezzo e le pressioni inflazionistiche si sono moderate, visto che la concorrenza ha limitato il potere decisionale sui prezzi di vendita.

Dall'analisi dei dati preliminari 'flash', l'Indice IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona ha registrato a maggio 51.6, indicando solo un marginale aumento da 51.5 di aprile. I deboli valori fanno apparire il livello di crescita del secondo trimestre insignificante quanto quello del primo trimestre e tra i più bassi da metà 2013.

Dopo essere aumentata fino a toccare un modesto record in cinque mesi nel mese di aprile, la crescita dei nuovi ordini di maggio è di nuovo diminuita. I nuovi ordini destinati al mercato estero, incluso il commercio intra-eurozona, per l'ottavo mese consecutivo ma ad un tasso più debole rispetto ai mesi precedenti, hanno riportato una fase di contrazione.

La mancanza di nuovi ordini ha significato che negli ultimi sei mesi quello di maggio è il quinto calo di lavoro inevaso ed ha evidenziato la quasi assenza di crescita dei nuovi ordini e lo sviluppo della capacità produttiva in eccesso.

Il manifatturiero ha ancora una volta riportato condizioni più difficili, con la produzione in calo per il quarto mese consecutivo e la contrazione dei nuovi ordini per l'ottavo mese, principalmente dovuta all'ulteriore riduzione delle commesse estere. I tassi di contrazione della produzione, dei nuovi ordini e dell'esportazione hanno tutti indicato un indebolimento per il secondo mese consecutivo.

Il settore terziario ha continuato a crescere al tasso più debole da gennaio, vista la fiacca espansione dei nuovi ordini. Il flusso di commesse in entrata è stato il più basso dal 2014, fatta eccezione solamente del breve periodo di fine anno.

In merito alle prospettive future, le aziende hanno tenuto sotto controllo le loro aspettative di crescita tra un anno, indicando il più basso ottimismo dal 2014. La fiducia del settore terziario ha indicato il valore più basso dal 2014, mentre quella del manifatturiero ha registrato uno dei valori più deboli dal 2012, nonostante sia migliorata per il secondo mese consecutivo.

Con i nuovi ordini vicini alla stagnazione ed il peggioramento dell'ottimismo, le aziende hanno ridotto le assunzioni, registrando per la seconda volta l'aumento minore dell'occupazione da settembre 2016. Per la prima volta da agosto 2014, il livello occupazionale del manifatturiero ha indicato una contrazione, la più rapida da novembre 2013. Le aziende del terziario invece si sono mostrate più fiduciose nell'assumere, anche se l'aumento netto dei posti di lavoro si è affievolito rispetto al record in sei mesi di aprile.

L'inflazione dei prezzi d'acquisto si è moderata in

entrambi i settori registrando il secondo valore più basso da novembre 2016, spesso per i maggiori sconti offerti dai fornitori (o l'assenza di aumenti) per stimolare le vendite. Similmente e visto che la forte concorrenza ha limitato il potere sui prezzi, le tariffe medie per beni e servizi hanno mostrato il minor incremento da luglio 2017.

L'indebolimento della pressione sui prezzi si è notata soprattutto nel manifatturiero, dove i prezzi di acquisto hanno registrato il minor rialzo in quasi tre anni poiché i fornitori hanno mantenuto stabili i loro prezzi. L'inflazione dei prezzi di vendita del manifatturiero è rimasta debole, registrando il secondo valore più basso da novembre 2016.

Nel terziario, l'inflazione dei prezzi di vendita è stata più elevata visti soprattutto gli aumenti salariali. Le tariffe medie dei servizi hanno comunque indicato il minor aumento in più di un anno.

La stima flash si basa normalmente su circa l'85% delle risposte finali mensili, monitorando tutte le nazioni che misurano le letture finali PMI. Tuttavia, i dati nazionali pubblicati sono soltanto quelli francesi e tedeschi.

In **Germania** la crescita è stata maggiore, vista la forte crescita del settore terziario ed il calo minore della produzione manifatturiera. Tuttavia, i nuovi ordini sono diminuiti e la crescita dell'occupazione ha indicato il valore minore in poco più di tre anni. Il settore manifatturiero tedesco ha indicato il periodo peggiore dal 2009, con un forte rallentamento delle esportazioni che hanno causato crescenti tagli al personale. Sebbene il terziario sia apparso più flessibile, la crescita ha segnato i valori minimi in quattro mesi e le aspettative future hanno indicato per la seconda volta il valore minore dal 2014.

Anche in **Francia** si è avuto un rialzo della crescita, fino ad un record in sei mesi, restando tuttavia contenuto e indicando un valore appena inferiore alla media europea. Nel terziario, la crescita ha registrato un moderato aumento mentre la recente contrazione del manifatturiero sembra si sia conclusa, visto che la produzione si è stabilizzata. Tuttavia in entrambi i settori, le aspettative future sono diminuite ancora di più.

Nelle rimanenti nazioni monitorate, conseguentemente al primo calo da luglio 2013 dei nuovi ordini (anche se solo marginale), la crescita

dell'attività è scesa ai minimi da novembre 2013, avvicinandosi a valori stagnanti sia nel manifatturiero che nel terziario.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“A maggio, l'economia dell'eurozona resta ferma in acque stagnanti. Crescono dunque i segnali che in questo secondo trimestre si riuscirà a raggiungere una crescita solo modesta. Allo stato attuale il PMI sta indicando una crescita del PIL di appena lo 0.2%.

L'ulteriore peggioramento dell'ottimismo circa l'attività dell'anno prossimo, suggerisce che nei prossimi mesi la situazione economica potrebbe ancora peggiorare. Il pessimismo riportato riflette le preoccupazioni in merito alle previsioni di una minore crescita economica, i segnali di vendite più deboli e l'aumento dell'incertezza geopolitica. Come motivo di preoccupazione, in particolare è stato citato l'aumento delle guerre commerciali e la sofferenza del settore automobilistico.

Rimangono notevoli le divergenze settoriali, con quello manifatturiero ancora in contrazione, lasciando l'eurozona quindi in totale dipendenza del settore terziario a supporto della crescita.

Se da una parte arrivano alcuni segnali positivi dal settore manifatturiero, che sembra abbia toccato il fondo a marzo, la preoccupazione è che il rallentamento si stia allargando al settore dei servizi, che ha riportato infatti una delle crescite più deboli dei nuovi ordini dal 2014.

Nel secondo trimestre, la Germania è sulla direzione di un'espansione del PIL dello 0.2%, mentre i dati dell'indagine della Francia indicano una crescita scarsa dello 0.1%. Ad ogni modo, la preoccupazione maggiore arriva dalle altre nazioni dell'eurozona, che collettivamente hanno osservato una crescita in difficoltà, in linea con il primo crollo dei nuovi ordini in quasi sei anni.”

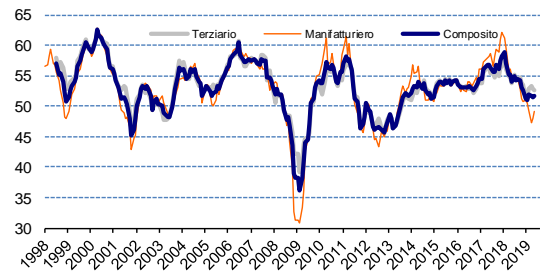
-Fine-

Riepilogo dei dati di maggio

Produzione	Composito	Produzione in modesta crescita.
	Terziario	Si indebolisce l'aumento dell'attività terziaria.
	Manifatturiero	La produzione manifatturiera cala per il quarto mese consecutivo.
Nuovi Ordini	Composito	Complessivamente, la quantità di ordini in entrata non cambia.
	Terziario	Nuove commesse in leggero rialzo.
	Manifatturiero	Cala ulteriormente il flusso degli ordini.
Commesse Inevase	Composito	Terzo mese consecutivo di calo del lavoro inevaso.
	Terziario	Aumento marginale delle commesse in fase di lavorazione.
	Manifatturiero	Forte contrazione dell'accumulo degli ordini non ancora completati.
Occupazione	Composito	Il tasso di creazione di posti di lavoro segna il valore minimo in quattro mesi.
	Terziario	Forte aumento del personale.
	Manifatturiero	Primo crollo in 57 mesi dei posti di lavoro.
Prezzi d'Acquisto	Composito	Cospicuo aumento dei prezzi d'acquisto.
	Terziario	Quasi invariata l'inflazione dei costi rispetto ad aprile.
	Manifatturiero	I prezzi d'acquisto segnano il più debole aumento in quasi tre anni.
Prezzi di Vendita	Composito	il più debole incremento delle tariffe da luglio 2017.
	Terziario	I prezzi di vendita registrano il più basso aumento in poco più di un anno.
	Manifatturiero	Modesta inflazione dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Il PMI registra il valore minimo in due mesi con 47.7.

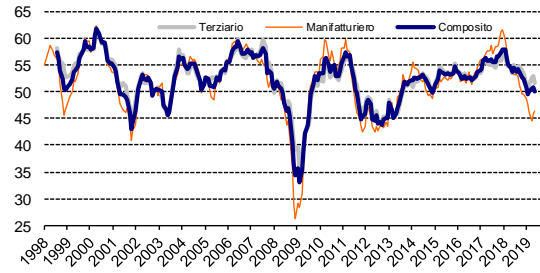
Produzione

PMI Eurozona - Produzione



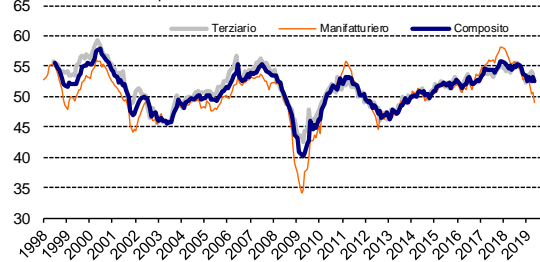
Nuovi Ordini

PMI Eurozona - Nuovi Ordini



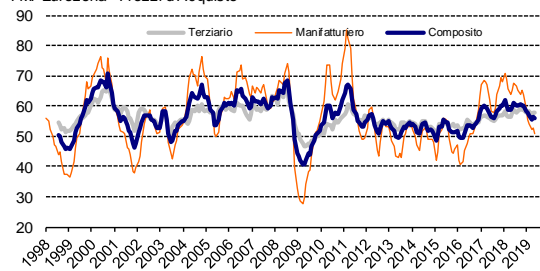
Occupazione

PMI Eurozona - Occupazione



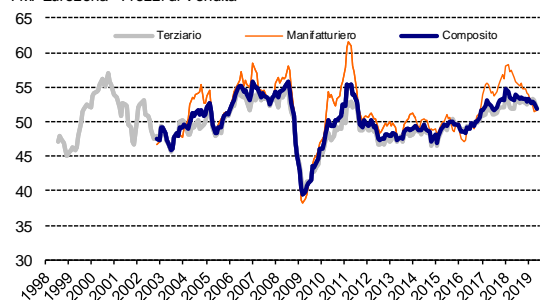
Prezzi d'Acquisto

PMI Eurozona - Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita

PMI Eurozona - Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **3 giugno** per il manifatturiero e il **5 giugno** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index®* (*PMI®*) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI®* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes®* (*PMI®*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)